RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

CONTO CONSUNTIVO 2009

Volume Terzo

Gli Organi di controllo

PAGINA BIANCA

COLLEGIO DEI REVISORI

Sig.ri Consiglieri

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2009, abbiamo vigilato sull'osservanza della normativa contenuta nella legge 29.12.1993, n. 580, di riordino delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, dello statuto, del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Unioncamere e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo assistito a n.10 riunioni del Comitato di Presidenza e del Consiglio e, a seguito dell'insediamento dei nuovi organi, a n. 9 riunioni del Consiglio Generale e del Comitato Esecutivo; riunioni svoltesi nel rispetto delle norme legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Il Collegio ha altresì svolto l'attività di vigilanza sulla gestione contabile dell'Indis assistendo alle riunioni del Consiglio direttivo.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Abbiamo esercitato il controllo contabile ai sensi dell'art. 10, comma 3, dello Statuto anche in relazione alla delibera n.8/2004 adottata dal Consiglio e alla direttiva del Ministero dell'Economia e delle Finanze indirizzata alle Amministrazioni dello Stato a cui è demandata la vigilanza sugli Enti pubblici.

Nel corso dell'esercizio 2009 il Collegio ha tenuto complessivamente n. 11 sedute ed ha effettuato, in occasione delle periodiche verifiche trimestrali programmate, controlli a campione sulle risultanze contabili nonché riscontri analitici sulla consistenza di cassa e dei depositi bancari, da cui non sono emerse irregolarità.

Abbiamo esaminato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 predisposto dal Comitato Esecutivo in data 26 maggio 2010, che risulta redatto in conformità degli art. 14, 15, 16, 17, 18 e 19 del citato regolamento di amministrazione e contabilità.

I criteri di iscrizione e rappresentazione in bilancio si uniformano a quelli previsti dall'articolo 2426 del codice civile e, ai sensi dell'articolo 19 del regolamento di amministrazione dell'ente, tengono conto dei principi contabili disposti per le

Camere di commercio dal Ministero dello Sviluppo Economico con la circolare n.3622/c del 5 febbraio 2009.

Ai sensi dell'articolo 84 del regolamento di amministrazione e contabilità dell'ente, le modifiche intervenute nelle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale in conseguenza dell'applicazione dei nuovi criteri di valutazione sono state adeguatamente illustrate nella nota integrativa al bilancio d'esercizio 2009.

In particolare, a partire dall'esercizio 2009, le partecipazioni in imprese non controllate e collegate devono essere valutate al costo d'acquisto, in luogo del valore contabile previsto con il precedente regolamento di amministrazione.

Per tali partecipazioni presenti nell'attivo patrimoniale al 31 dicembre 2008, viene disposta l'applicazione di quanto previsto dal documento n.2, punto 3.3.1.b), allegato alla circolare n.3622/c del 5 febbraio 2009.

Viene pertanto iscritto quale valore di riferimento al 31 dicembre 2009, quello dell'ultima valutazione effettuata applicando il metodo del patrimonio netto (31 dicembre 2008); valore da considerare come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del regolamento.

Il Collegio, tramite l'ufficio amministrazione dell'ente, ha inviato a campione ad alcuni clienti e fornitori lettere di riscontro dei saldi debitori e creditori alla data del 31 dicembre 2009; dall'esame di tali comunicazioni non sono emerse discordanze contabili.

I dati del conto economico possono essere così sintetizzati:

Componenti positive

	euro
A) Proventi della gestione ordinaria:	34.937.810,98
– Quote associative	*27.979.124,31*
– Valore produzione servizi commerciali	*1.235.166,47*
– Contributi comunitari e nazionali	*5.113.612,75*
– Altri proventi e rimborsi	*609.907,45*
C) Proventi finanziari	1.740.666,62
D) Proventi straordinari	332.617,19
Totale	**37.011.094,79**

Componenti negative

	Euro
B) Oneri della gestione ordinaria	35.629.536,89
- Personale	*7.898.747,67*
- Funzionamento	*5.652.611,36*
- Ammortamenti	*350.556,83*
- Accantonamenti	*447.901,94*
- Iniziative , progetti e contributi per lo sviluppo camerale	*17.466.234,91*
- Quote per associazioni e consorzi	*3.473.871,29*
- Fondo intercamerale d'intervento	*339.612,89*
C) Oneri finanziari	162.285,05
D) Oneri straordinari	248.573,21
Totale	**36.040.395,15**
Avanzo economico	**970.699,64**

Le voci del conto economico vengono illustrate analiticamente nella nota integrativa al bilancio.

L'esercizio 2009 si chiude con un avanzo economico di **970,6** migliaia di euro.

In particolare i dati rilevanti della bozza di **conto economico** allegato alla presente delibera sono i seguenti:

- un disavanzo della gestione ordinaria pari a **691,7** migliaia di euro;
- un avanzo della gestione finanziaria di **1.578,3** migliaia di euro;
- un avanzo della gestione straordinaria pari a **84,0** migliaia di euro.

L'ammontare dei proventi della gestione ordinaria pari a ***34.937,8*** migliaia di euro rileva una flessione complessiva del **2%** rispetto al dato dell'anno 2008 e presenta i seguenti dati:

- un importo del contributo associativo pari a *27.979,1* migliaia di euro con una riduzione dell'1% rispetto al 2008;
- un importo di *1.235,1* migliaia di euro nell'ambito della voce "Valore della produzione dei servizi commerciali" che registra una flessione del 13% rispetto al 2008;
- un valore di *5.113,6* migliaia di euro tra i "Contributi da enti e organismi nazionali e comunitari" con una crescita dell'11% rispetto al dato del 2008;
- una somma di *609,9* migliaia di euro presente tra gli "Altri proventi e rimborsi" che denota una flessione del 54% rispetto al 2008.

Per quanto riguarda gli "Oneri della gestione ordinaria" l'importo di ***35.629,5*** migliaia di euro, manifesta una riduzione del **6**% rispetto all'esercizio 2008 e risulta così costituito:

- per euro **14.349,8** migliaia di euro, dall'ammontare dei costi relativi al "Funzionamento della struttura" con una flessione del *2*% rispetto all'esercizio 2008;
- per euro **21.279,7** migliaia di euro, dall'importo presente nella sezione dei "Programmi per lo sviluppo del sistema camerale" con una diminuzione del *8*% rispetto al valore del 2008.

Per quanto concerne il "Funzionamento della struttura" va evidenziata;

- la riduzione del 57% degli oneri sostenuti con riferimento alla sede di Bruxelles, in conseguenza della chiusura dell'ufficio di rappresentanza e del trasferimento di tutte le attività all'associazione di diritto belga costituita a fine esercizio 2008;
- accantonamenti contabili per **447,9** migliaia di euro effettuati sulla base di quanto disposto dal Regolamento di amministrazione e contabilità e dal Codice Civile;
- ammortamenti per **350,5** migliaia di euro effettuati sui beni materiali e immateriali acquistati nel corso del 2009 e in relazione all'utilizzo di quelli esistenti al 31.12.2008 sulla base di aliquote determinate ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d) del Regolamento di amministrazione e contabilità e, in particolare:
  - fabbricati (3%);
  - mobili e arredi (12% e 15%);
  - macchine e attrezzature informatiche (20%);
  - automezzi (25%);
  - impianti (25% e 30%);
  - macchine e attrezzature non informatiche (15%);
  - software (20%);

Relativamente agli oneri per la sezione dei "Programmi per lo sviluppo del sistema camerale", a fronte di una riduzione del *14*% rilevata nel conto "Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema", si contrappone un aumento del *61*% nell'ambito della voce "Quote per associazioni e consorzi" .

L'importo di **17.466,2** migliaia di euro iscritto nella voce delle "Iniziative, progetti e contributi per lo sviluppo del sistema" risente, nel confronto con lo stesso dato dell'esercizio precedente, di un'accelerazione dell'attuazione delle iniziative attivata dal management dell'ente nel corso del 2008, in base alle esigenze rappresentate dagli amministratori e dalle camere di commercio, che ha fatto lievitare di molto i costi .

L'importo di **3.473,8** migliaia di euro presente nella voce "Quote per associazioni e consorzi" evidenzia un rilevante incremento rispetto al dato del 2008; incremento che trova motivazione nel pagamento, per il primo anno, della quota associativa al nuovo organismo di diritto belga e del contributo consortile a Mondinpresa, nonché al versamento di un contributo straordinario deciso dall'Assemblea della società Retecamere.

Per quanto concerne la gestione finanziaria, il lieve decremento del 4% costituisce l'effetto dell'interruzione, nell'anno 2009, dell'investimento in titoli a pronti contro termine delle disponibilità liquide dell'ente in conseguenza della caduta vertiginosa dei rendimenti esistenti nel mercato mobiliare per tale forma di investimento.

Per quanto riguarda la gestione straordinaria, appare opportuno evidenziare come la stessa, rispetto ai precedenti esercizi, presenti volumi complessivi decisamente più modesti; ciò in quanto con l'introduzione della contabilità economico-patrimoniale si è proceduto ad una progressiva eliminazione di tutte le poste a credito non più esigibili o degli importi a debito non più dovuti.

Per quanto riguarda lo **Stato Patrimoniale**, la gestione nell'anno 2009 si chiude con un patrimonio netto di **49.463,6** migliaia di euro costituito per *40.475,1* migliaia di euro dal patrimonio netto al 31.12.2009, per *97* migliaia di euro dall'avanzo economico dell'esercizio 2009 e per *8.017,7* migliaia di euro dalla riserva da partecipazioni incrementata nel corso dell'esercizio 2009 dell'importo di 154 migliaia di euro.

Sotto il profilo storico, secondo quanto considerato nelle relazioni precedenti, tra il 1998 e il 2009 l'accumulo della differenza tra attività e passività, risultante dai rendiconti, manifesta la seguente dinamica del patrimonio netto.

Anno	euro
1998	**19.616.084**
1999	22.264.840
2000	**21.893.782**
2001	20.664.466
2002	**24.588.240**
2003	22.913.796
2004	**22.900.400**
2005	25.591.441
2006	**24.059.895**
2007	47.690.923
2008	**48.338.345**
2009	49.463.645

Il Collegio ha proceduto all'esame delle singole voci dello stato patrimoniale illustrate in sede di nota integrativa dalle quali risultano sinteticamente, nei confronti dei valori indicati al 31.12.2008, le seguenti differenze:

Per quanto riguarda l'attivo, l'importo complessivo al 31 dicembre 2009 di **192.331,9** migliaia di euro risulta così costituito:

- per **20.831,9** migliaia di euro dalla voce "*Immobilizzazioni*" con un incremento di *3.733,6* migliaia di euro rispetto all'anno 2008, motivato dal perfezionamento, nell'anno 2009, dell'acquisto dell'immobile a Bruxelles, nonché dalla rivalutazione della partecipazione dell'ente in Tecnoholding in conseguenza dell'operazione di acquisizione da Infocamere del pacchetto azionario di Infocert da parte della stessa società Tecnoholding.
- per **171.494,5** migliaia di euro dalla voce "*Attivo circolante*" con una riduzione di *5.345,6* migliaia di euro rispetto all'esercizio 2008.

Le passività al 31 dicembre 2009 ammontano a **142.868,2** migliaia di euro.

Con l'esercizio 2009 trovano applicazione al bilancio dell'Unioncamere i nuovi principi contabili delle Camere di commercio disposti con la circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3622/c del 5 febbraio 2009.

In ottemperanza a quanto previsto dal documento n.2 allegato alla medesima circolare, si è posta l'esigenza di rivedere il debito esistente al 31 dicembre 2009 nei riguardi delle Camere di commercio nell'ambito del fondo di perequazione, contabilizzando tra i "*Fondi per rischi ed oneri*" i costi per i trasferimenti finanziari destinati alla realizzazione dei progetti non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di estinzione.

In relazione a ciò, l'anno 2009 registra un consistente decremento dei debiti di funzionamento – *80.601,6* migliaia di euro – e un sensibile incremento dell'importo tra i "fondi rischi ed oneri" – *78.275,3* migliaia di euro -; importo in larga parte destinato a coprire le risorse delle annualità del fondo di perequazione corrispondenti a debiti ad esistenza certa e determinata nei volumi complessivi ma indeterminati, alla data del 31 dicembre 2009, nella data di sopravvenienza e nell'ammontare da trasferire alle singole Camere di commercio.

Il fondo TFR al 31.12.2009 pari a **3.256,4** migliaia di euro risulta così determinato:

		Euro
Fondo TFR al 31.12.2008	+	3.975.439,73
– Anticipazioni di TFR al 31.12.2008	-	546.338,69
– Quota accantonamento anno 2009	+	293.258,91
– Imposta sostitutiva 11% anno 2009	-	6.007,12
– Liquidazioni erogate nell'anno 2009	-	350.230,52
– Anticipazioni concesse nell'anno 2009	-	109.647,00
Fondo TFR al 31.12.09	+	3.256.475,31

In sintesi lo stato patrimoniale al 31.12.2009 si presenta come segue:

ATTIVITÀ

	euro
Immobilizzazioni immateriali	63.947,03
Immobilizzazioni materiali	6.705.782,77
Immobilizzazioni finanziarie	14.062.222,62
Rimanenze commerciali	157.778,82
Crediti di funzionamento	55.021.980,50
Banche c/c	116.314.824,89
Risconti attivi	5.397,09
Totale	**192.331.933,72**

PASSIVITÀ

	Euro
T.F.R.	3.256.475,31
Debiti di funzionamento	60.672.153,45
Fondo oneri spese future	78.939.660,01
Totale	**142.868.288,77**
Patrimonio netto al 31.12.2009	49.463.644,95
Totale a pareggio	**192.331.933,72**

Per quanto riguarda i criteri di valutazione nella redazione del bilancio, nel far rinvio alla nota integrativa, si evidenzia in particolare che:

- i costi e i ricavi sono imputati al conto economico secondo il principio della competenza economica;
- il fondo T.F.R. corrisponde al debito maturato a tale titolo dall'Ente nei confronti del personale sulla base delle vigenti disposizioni contrattuali;
- le partecipazioni in imprese controllate e collegate vengono valutate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata;
- le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in altre imprese vengono valutate al valore risultante dal bilancio d'esercizio dell'Unioncamere dell'anno 2008.

Si evidenzia che per l'Unioncamere, a seguito di quanto disposto dall'articolo 1, comma 505, della legge 27 dicembre 2006, n.296 (legge finanziaria 2007), hanno trovato applicazione, anche nell'anno 2009, le norme di contenimento delle spese previste all'articolo 1, commi 9, 10, 11, 56, 58 e 61 della legge 23 dicembre 2005, n.266 (legge finanziaria 2006).

Le spese soggette a limiti, non trovando riferimenti diretti in capitoli o voci di bilancio, sono state monitorate dall'ente, nel corso del 2009, attraverso un controllo preventivo sui provvedimenti di impegno.

I limiti di spesa risultano a fine anno rispettati per tutte le tipologie di spesa.

L'Unioncamere, in adempimento al punto 26, dell'allegato B), "Disciplinare tecnico in materia di misura minima di sicurezza", del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196, ha provveduto, già dal 2004, alla redazione del documento programmatico della sicurezza (PGS) e lo ha aggiornato con delibera n. 52 del Comitato di Presidenza del 6 maggio 2009

Per quanto attiene all'attività svolta dall'Unioncamere nel corso dell'esercizio 2009 e ai risultati conseguiti si rinvia all'apposita relazione allegata al bilancio.

Si prende atto che, nel corso del 2009, oltre ad essersi completato il processo di adeguamento delle disposizioni statutarie delle società del sistema camerale per l'applicazione del modello gestionale dell' "in house providing", sono state emanate direttive alle medesime società in materia di formulazione delle offerte e di rendicontazione dei costi.

Il Collegio sottolinea l'esigenza di adottare con il bilancio d'esercizio 2010, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, lettera e), della legge di riforma della contabilità di Stato n.196 del 31 dicembre 2009, un documento di rappresentazione dei conti consolidati, che potrebbe riguardare, almeno in una prima fase, le società controllate dell'ente.

Il Collegio osserva che il risultato economico positivo dell'anno 2009 è stato conseguito per effetto dell'avanzo prodotto, principalmente, dalla gestione finanziaria.

L'analisi dei valori della gestione ordinaria evidenzia, come nell'esercizio 2008, un disavanzo pur in presenza di un consolidamento di obiettivi di efficienza dei costi di struttura e del personale che registrano un' ulteriore riduzione del 2% riscontrata nella sezione dei costi di funzionamento dell'ente.

Premesso ciò, il Collegio suggerisce, comunque, di porre particolare attenzione, in futuro, alla dinamiche dei costi e dei ricavi della gestione corrente.

Ciò posto, anche sulla base della relazione del Nucleo di Valutazione, si deve dare atto agli organi dell'ente, al Segretario Generale, ai dirigenti e ai collaboratori dell'Unione dell'impegno svolto per sostenere la linea di sviluppo del sistema camerale in relazione ai nuovi compiti affidati al sistema di sostegno dell'economia e di semplificazione amministrativa per le imprese.

In via conclusiva, con riferimento a quanto sopra, il Collegio esprime un giudizio positivo sul bilancio al 31 dicembre 2009 e propone al Consiglio generale la sua approvazione, così come deliberato dal Consiglio.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE DELL'UNIONCAMERE SUGLI OBIETTIVI DEL SEGRETARIO GENERALE PER L'ANNO 2009

Dopo i due incontri di novembre scorso, il Nucleo di valutazione si è riunito da ultimo il 23 febbraio, al fine di esaminare il conseguimento degli obiettivi gestionali assegnati al Segretario generale dell'Unioncamere per l'anno 2009, così come approvati dal Comitato di presidenza il 28 gennaio e confermati dal nuovo Comitato esecutivo il 21 ottobre scorso.

All'inizio dell'estate, dopo l'uscita del Dr. Giuseppe Tripoli e a seguito dei contatti con il vertice dell'Ente, il Nucleo stabilì appunto di lasciare invariati tali obiettivi.

Si ricorda a tal proposito che gli obiettivi gestionali pesano per il 40% sulla valutazione complessiva del Segretario. Il restante 60% risponde a obiettivi di tipo "strategico" che sono fissati direttamente dagli organi.

Passo ora a riferire sui principali risultati dell'esame effettuato, con riferimento ai diversi indicatori di efficacia, di efficienza e di economicità.

Indicatori di efficacia

Inserimento del bilancio sociale nella programmazione dell'Ente (10%)

Il conseguimento di questo obiettivo è stato formalizzato con l'approvazione, da parte del Comitato esecutivo nella riunione dell'11 dicembre, del Bilancio sociale di programma dell'Unioncamere per il 2010.

Dopo la prima esperienza riferita al 2009, il Nucleo di valutazione ha espresso un giudizio pienamente positivo sull'impostazione adottata e sul lavoro svolto.

È la prima volta in Italia che un ente pubblico cerca di tradurre la propria responsabilità sociale in obiettivi programmatici puntuali, riferiti ai suoi principali stakeholder.

Valutando che il bilancio sociale è attualmente uno strumento ordinario di rendicontazione e di programmazione dell'Unioncamere, il Nucleo ha deciso di non ribadire tale obiettivo per l'anno 2010. I suoi membri sono comunque disponibili ad assistere la struttura nello sviluppo di questo processo.

Attuazione accelerata delle attività e delle azioni previste dal programma 2009 per accrescere la competitività, la qualità e l'innovazione (10%)

Il secondo indicatore di efficacia per il 2009 si riferisce alla capacità dell'Ente di reagire tempestivamente alle domande e ai bisogni delle piccole e medie imprese italiane, colpite da una crisi economico-finanziaria senza precedenti.

In una fase determinante per il sistema camerale tutto (l'anno scorso è infatti maturato il disegno di riforma della legge n. 580/1993) il Nucleo di valutazione ha individuato per l'Unioncamere l'obiettivo di non ridimensionare i propri impegni, diretti e indiretti, a sostegno del sistema imprenditoriale del Paese.

La prima tabella allegata alla relazione evidenzia con chiarezza che anche questo indicatore è stato centrato. I budget prenotati l'anno scorso per tutti i programmi di sviluppo del sistema camerale ammontano infatti a quasi 16,4 milioni di euro, di cui 4,3 milioni si riferiscono alle linee programmatiche per la competitività, la qualità e l'innovazione.

Orbene si tratta del 97,4% del budget originariamente assegnato a questi obiettivi, contro il 93,7% relativo alle altre linee del 2009.

Gli impegni di spesa per competitività, qualità e innovazione hanno inoltre generato costi per il 95,9% del complesso, contro una quota decisamente inferiore rilevata per le altre linee.

L'indicatore è conseguito anche se ci si riferisce al dettaglio delle linee programmatiche in oggetto, e non solo al loro insieme. Come emerge dalla seconda parte della stessa tabella, infatti, i tre indicatori di costo (le quote sui budget assegnati) sono superiori al rispettivo valore per il complesso dei programmi di sviluppo del sistema camerale.

Indicatori di efficienza ed economicità

Accelerazione dei tempi medi di pagamento ai fornitori dell'Ente per le prestazioni ricevute e gli ordini conclusi (10%)

Il Nucleo ha individuato l'obiettivo di adottare criteri di efficienza gestionale tesi a mitigare, quanto meno per l'insieme dei propri fornitori (professionisti, ditte

individuali, società in house, altre società di capitale, etc...), gli effetti negativi sulla liquidità prodotti dalle condizioni generali di restrizione dei mercati creditizi.

Tempo medio dalla data di inserimento del documento passivo alla data di riscontro del pagamento con l'istituto cassiere

Anno 2008	**32 giorni**

Anno 2009	
Gennaio 2009	46 giorni
Febbraio 2009	35 giorni
Marzo 2009	21 giorni
Aprile 2009	24 giorni
Maggio 2009	23 giorni
Giugno 2009	28 giorni
Luglio 2009	25 giorni
Agosto 2009	23 giorni
Settembre 2009	25 giorni
ottobre 2009	35 giorni
Novembre 2009	30 giorni
Dicembre 2009	14 giorni

Tempi medi pagamento	**27 giorni**

Dalla tabella emerge che l'Unioncamere ha conseguito anche questo obiettivo, riducendo il lasso di tempo che intercorre tra la data di inserimento del "documento passivo" (fattura, ricevuta...) e quella di pagamento al fornitore registrata dall'istituto cassiere: si è passati da 32 giorni necessari in media nel 2008 ai 27 giorni medi nel 2009.

Pure per il 2010 il Nucleo ha ritenuto opportuno indicare come obiettivo questo parametro di efficienza dei tempi di pagamento.

Equilibrio economico dell'attività caratteristica dell'Ente nell'anno 2009, conseguito attraverso la copertura degli oneri della gestione corrente con i proventi ordinari (10%)

Per quanto concerne l'ultimo indicatore di economicità, il Nucleo di valutazione ha sempre ritenuto opportuno – come criterio prudenziale di fondo – ribadire l'obiettivo di una gestione ordinaria equilibrata, assicurando la copertura degli oneri correnti con i rispettivi proventi.

Anche per il 2009 l'obiettivo è stato conseguito: dal pre-consuntivo dell'anno (riportato nella seconda tabella allegata alla relazione) emergono infatti proventi

correnti pari a circa 32,9 milioni di euro, e costi ordinari di quasi 32,5 milioni, con un surplus di 424 mila euro.

Considerato l'avanzo della gestione finanziaria, e data l'assenza di partite significative in quella straordinaria, ciò si traduce in un risultato finale di esercizio positivo, pari a 986 mila euro.

Vale la pena aggiungere che il Nucleo di valutazione ha approfondito alcune disposizioni del nuovo regolamento di amministrazione e contabilità. Anche alla luce di questa analisi, il Nucleo ha formulato l'obiettivo di economicità per il 2010 nei termini di un (tendenziale) pareggio del risultato economico complessivo.

Il Nucleo ha comunque l'intenzione di approfondire l'argomento nei prossimi due-tre mesi di lavoro, nonché di sostenere la struttura dell'Ente nell'introduzione del ciclo di gestione della performance e nell'adeguamento del sistema di valutazione del personale, entrambi previsti dal "decreto Brunetta" (decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150) per la riforma della pubblica amministrazione.

Descrizione linea programmatica	Budget assegnato (A)	Budget prenotato (B)	Budget assegnato/ Costi (C)	Indicatore 1 (B/A)	Indicatore 2 (C/B)	Indicatore 3 (C/A)
Le camere di commercio per la competitività dei territori, delle imprese e delle filiere, per la qualità e l'innovazione	**4.387.676,55**	**4.321.550,11**	**4.207.152,16**	**98,5%**	**97,4%**	**95,9%**
Altre linee programmatiche	15.392.237,76	12.071.926,63	11.306.749,25	78,4%	93,7%	73,5%
TOTALE	**19.779.914,31**	**16.393.476,74**	**15.513.901,25**	**82,9%**	**94,6%**	**78,4%**

Descrizione linea programmatica	Budget assegnato (A)	Budget prenotato (B)	Budget assegnato/ Costi (C)	Indicatore 1 (B/A)	Indicatore 2 (C/B)	Indicatore 3 (C/A)
Le Camere di commercio come motore della semplificazione	35.000,00	34.360,16	31.983,16	98,2%	93,1%	91,4%
Le Camere di commercio come snodo tra il Governo, i Governi regionali e i sistemi locali	66.770,26	60.070,26	60.070,26	90,0%	100,0%	90,0%
Le Camere di commercio per la competitività del contesto territoriale	**2.477.424,63**	**2.464.767,82**	**2.454.829,19**	**99,5%**	**99,6%**	**99,1%**
Le Camere di commercio per la competitività delle imprese e delle filiere	**1.081.550,0**	**1.067.741,00**	**1.011.329,69**	**98,7%**	**94,7%**	**93,5%**
Le Camere di commercio come strumento di regolazione del mercato	1.154.578,44	1.026.799,51	911.451,07	88,9%	88,8%	78,9%
Le Camere di commercio per il monitoraggio dei sistemi economici	1.487.696,00	1.432.023,24	1.382.956,67	96,3%	96,6%	93,0%
Le Camere di commercio come rete di globalizzazione	1.988.896,35	1.923.083,03	1.690.204,57	96,7%	87,9%	85,0%
Le Camere di commercio per la qualità e l'innovazione	**828.701,92**	**789.041,29**	**740.993,28**	**95,2%**	**93,9%**	**89,4%**
Le Camere di commercio per il fattore umano	2.319.772,28	2.313.716,42	2.201.392,92	99,7%	95,1%	94,9%
L'Unioncamere per la promozione, la rappresentanza, l'assistenza e la perequazione	8.339.524,43	5.281.874,01	5.028.690,60	63,3%	95,2%	60,3%
TOTALE	**19.779.914,31**	**16.393.476,74**	**15.513.901,25**	**82,9%**	**94,6%**	**78,4%**